Nell&#65533;ambito della produzione di due linee guida, promosse dall&#65533;Istituto Superiore di sanit&#65533; sulla diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adulti, il DEP Lazio &#65533;stato coinvolto come gruppo metodologico di supporto per la ricerca e la sintesi delle evidenze seguendo la metodologia GRADE. In un contesto di ricerca nel quale la conduzione di studi randomizzati &#65533;difficile e spesso non fattibile, la ricerca di evidenze indirette (studi randomizzati condotti su popolazioni diverse o studi osservazionali) pu&#65533;consentire ai membri del panel di formulare delle raccomandazioni utili per la pratica clinica. L&#65533;esperienza riportata dal gruppo metodologico sottolinea come la scelta di ricercare evidenze indirette, da parte del panel, secondo criteri non definiti in fase di protocollo, non sia stata vincente.
Le evidenze scelte dal panel infatti sono state a volte motivate da preferenze personali o valutazioni soggettive, portando a una scarsa consistenza nell&#65533;approccio utilizzato per quesiti diversi e causando al contempo un incremento considerevole della quantit&#65533;di lavoro e dei tempi di completamento dello stesso. Questa esperienza suggerisce che sarebbe utile, gi&#65533;nella fase di pianificazione dei metodi e degli obiettivi della linea guida, organizzare incontri fra i membri del panel e i metodologi responsabili della ricerca e sintesi delle evidenze, al fine di definire quanto pi&#65533; precisamente possibile quale tipo di evidenza indiretta, oltre agli studi randomizzati, vada considerata per informare le raccomandazioni cliniche. Clicca qui per andare al link della pubblicazione.